



PROVINCIA E COMUNE: BA - Bari

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Provinciale INV. 6181  
(Collezione Polese)

OGGETTO: Fibula

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Valenzano

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: fine VI - inizi V a. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argento

MISURE: lungh. cm 7,5

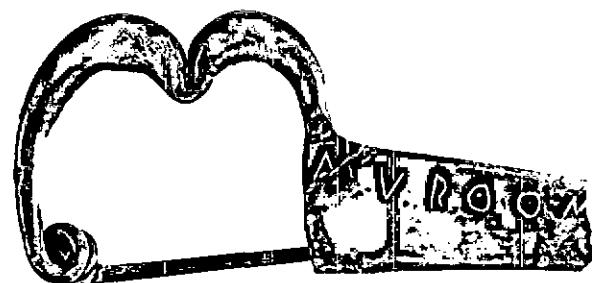
STATO DI CONSERVAZIONE: La staffa presenta restauro in prossimità dell'arco ed è spezzata all'estremità.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Mediocre

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Arch. Fot. Mus. Arch. Bari

NEG. 6314-6

DESCRIZIONE:

Formata da arco spezzato a grossa sezione che disegna due archetti contigui e lunga staffa canaliforme ottenuta ripiegando gli orli della lamina. L'estremità mancante è ricostruibile per analogia con inv. 6180 ed altre integre della stessa provenienza. Analoga anche la serie di triangoli opposti sulla fascia superiore. La staffa reca graffita l'iscrizione  $\Lambda\Lambda\Lambda\Lambda$ , che secondo Gervasio (M. GERVASIO, Bari 1921, pp. 88-9) rappresenterebbe il nome del donatore, probabilmente un messapico, da integrare  $\Lambda\Lambda\Lambda\Lambda\mu'\lambda\delta\sigma\kappa\epsilon$ . La cronologia stabilita epigraficamente coincide con quella tipologica essendo frequenti pezzi analoghi nel meridione e soprattutto nel Piceno dal VI a.C.; da Valenzano provengono 14 esemplari alcuni da Monte Sannace, 1 da Turi, 6 sono nella Collezione Polese di Bari (R. DE FRANCESCO-L. LONGO, 1983, P. 94 nota 68). Sebbene piuttosto arcaico, il tipo a doppio arco spezzato con

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M. GERVASIO, Bronzi arcaici e ceramica  
geometrica nel Museo di Bari, Bari 1921, p. 88, fig.  
49a

Ori e argenti dell'Italia antica, Torino 1961,  
n°254

E. BOTTIGLIONE, Gli oggetti d'ornamento, in La  
collezione Polese del Museo di Bari, Bari 1970, pp.  
102-8

R. DE FRANCESCO - F. LONGO, Le fibule delle  
Peucetia dal VI al IV a. C., in "Tares", III, 1 - 2,  
1983, p. 94, nota 69

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

dott. Rosario Guarnaccia *Rosario Guarnaccia*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

*Palma*

ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

IL SOPRINTENDENTE  
AGGIORNAMENTO (dott. Giuseppe ANDREASSI)

*Giuseppe Andreassi*

FIRMA

*Rosario Guarnaccia*

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	1 6 / 0 0 1 5 0 6 7 9	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA	63 INV. 6181
ALLEGATO N. .... 3...		<p>lunga stazia (II tipo De Franciscis - Longo) continua senza particolari varianti almeno fino al IV a.C., come è attestato dai rinvenimenti di Ceglie (M. MIROSLAV MARIN, <u>Ceglie paucata I</u>, Bari 1982, tavv. IV - V, n°FX 11).</p>		